

Pisa, 22 aprile 2013

Al Magnifico Rettore

Al Direttore Generale

Al Prorettore per l'Organizzazione

Ai membri del Gruppo di Lavoro

e p.c. Al personale tecnico-amministrativo

OGGETTO: Riorganizzazione area tecnica

Su sollecitazione di numerosi colleghi dell'area tecnica, siamo a chiedere chiarimenti sulla mappatura delle professionalità e dei laboratori promossa dall'amministrazione.

In primo luogo vorremmo conoscere quali sono le linee strategiche e il modello organizzativo definito dall'Ateneo, già chiesto a marzo dello scorso anno, sulla base del quale si è operato e si sta operando alla complessiva riorganizzazione del personale tecnico-amministrativo e delle attività da esso svolto. Rimarchiamo come la riorganizzazione sia stata fatta a macchia di leopardo in assenza di una visione d'insieme apparendo estemporanea, approssimativa e non adeguata a rispondere alle esigenze di un grande ateneo come il nostro.

Per quanto concerne la riorganizzazione dell'area tecnica, oggetto dell'attuale attenzione dell'amministrazione, intendiamo sottolineare l'incoerenza dell'approccio top-down – si veda circolare del Direttore generale prot. 12983 dell'11/04/2013 – che prevede prima di individuare gli obiettivi strategici pluriennali e conseguentemente a questi gli obiettivi operativi annuali, con il processo bottom-up adottato per la mappatura delle professionalità. Prevedere la possibilità di obiettivi annuali (OPA) estranei e non correlati a obiettivi strategici rischia di mettere in discussione l'efficacia del piano della performance deliberato dagli organi.

In considerazione delle criticità che stanno emergendo, chiediamo lo slittamento della data di consegna del questionario, tale da consentire alle lavoratrici e ai lavoratori di avere maggiori chiarimenti sul senso delle domande e sulle loro finalità.

Auspichiamo che laddove l'amministrazione ravvisi ridondanze di personale tecnico tale da giustificare trasferimenti coatti, in dette strutture non si possa procedere al reclutamento di nuove unità di personale per la durata del prossimo piano triennale di reclutamento, in modo da evitare speculazioni e arbitri contro il personale attualmente impiegato.

Seppure oggetto di informazione e non di contrattazione con la RSU e le Oo.Ss., riteniamo di poter fornire il nostro contributo e, per tanto, chiediamo un incontro in cui affrontare la questione.

RSU Università di Pisa